



mercoledì 7 novembre Palco

## Albania casa mia

di e con Aleksandros Memetaj  
regia Giampiero Rappa  
aiuto regia Alberto Basaluzzo  
produzione Argot Produzioni

Premi

Museo Cervi – Teatro per la Memoria 2016

Festival Avanguardie 20 30 – Bologna

### INFORMAZIONI

#### Recite per le scuole:

mercoledì 7 novembre 2018

#### Orario delle recite:

ore 09.15

**Durata:** 60 minuti

#### Prenotazioni dal 24 settembre

fino ad esaurimento posti,  
attraverso il modulo dal compilarsi sul sito :  
[www.comunalegiuseppeverdi.it/progettieducational-scuola-e-teatro](http://www.comunalegiuseppeverdi.it/progettieducational-scuola-e-teatro)

#### Età consigliata:

dai 14 anni

#### Temi trattati:

- l'emigrazione
- il racconto e la memoria nel teatro contemporaneo
- i rapporti familiari

#### Biglietti:

ragazzi € 5,00; insegnanti  
accompagnatori gratuito.

Ufficio scuola

Tel 0434 247610

[scuola@comunalegiuseppeverdi.it](mailto:scuola@comunalegiuseppeverdi.it)

*Albania casa mia* è un testo divertente e commovente di un giovane attore e autore. È la storia di un figlio che crescerà in Veneto, lontano dall'Albania, ma è anche la storia di un padre, dei sacrifici, dei pericoli corsi per evitare di allevare suo figlio nella miseria e del grande amore per la sua terra d'origine.

Nello spazio vuoto del palcoscenico che è terra della fantasia senza confini, l'attore è solo, come rinchiuso in un piccolo rettangolo nero su cui sono disegnati i confini dell'Albania, terra abbandonata da un uomo disperato e povero con in braccio un bambino di pochi mesi. Per tutto il tempo Aleksandros rimarrà rinchiuso in questo piccolo spazio, riuscendo però a dilatarlo nel territorio di una complessa geografia della memoria.

*Albania casa mia* è un buon antidoto contro la crisi con la quale dobbiamo fare i conti ogni giorno. Uno spunto di analisi sulla nostra quotidianità che mai come oggi è legata alla vicenda di Aleksandros, il tutto alla luce della realtà dei fatti senza moralismi o dietrologie. Un invito a non avere paura di ricominciare da capo, anche quando tutto sembra essere perduto.

Lo spettacolo è nato dall'incontro tra Aleksandros Memetaj e il regista Giampiero Rappa, che affascinato dalla storia e dalle potenzialità espressive del giovane, lo ha spinto a scrivere un monologo dirigendolo poi in scena.

con il sostegno di

